



LA RETE DI RICERCA ITALIANA  
PER LA LOTTA ALLA  
GLOMERULOSCLEROSI FOCALE

Nel Dicembre 2009 la Fondazione, in collaborazione con l'U.O. di Nefrologia ed Emodialisi della Clinica De Marchi di Milano, ha promosso un incontro, tenutosi presso l'Università degli Studi di Milano, allo scopo di favorire ed incentivare le migliori esperienze scientifiche italiane, impegnate nello studio della Glomerulosclerosi focale.

Tutti i relatori hanno avvertito l'opportunità, anzi, la necessità di creare una "Rete Italiana di Ricerca sulla glomerulosclerosi focale", unendo i vari gruppi, al fine di favorire ed intensificare la conoscenza cause e dei meccanismi della malattia, individuando così nuove proposte terapeutiche emergenti direttamente dai risultati delle ricerche, convinti che:

**INSIEME SI PUO' VINCERE!**

La realizzazione dell'ambizioso progetto di Ricerca, che vede impegnate le migliori intelligenze italiane e i migliori centri di qualificata specializzazione, richiede un notevole contributo economico.

Sono queste le ragioni che ci spingono a chiedere a tutti ed ad ognuno di noi un contributo per il progetto della Rete.

L'evento è sostenuto da



Fondazione La Nuova Speranza-onlus  
*lotta alla glomerulosclerosi focale*  
per vincere le malattie renali con la ricerca,  
l'informazione, la passione

*La Fondazione La Nuova Speranza è nata dall'esigenza di dare un serio e concreto impulso allo studio di questa rara malattia per la quale non vi sono ancora valide cure. Oggi i soggetti che ne sono colpiti - per lo più bambini - sono costretti ad eseguire lunghe ed impegnative terapie e, a volte, a sottoporsi a dialisi, con evidente compromissione della loro qualità di vita.*

*Il nostro scopo è quello di vincere le malattie renali ed in particolare la glomerulosclerosi (ecco la nostra speranza) attraverso il sostegno alla ricerca scientifica e la promozione di valide iniziative scientifico-culturali. Essendo nostra convinzione che "il bene va fatto bene", l'attività della Fondazione verrà indirizzata su progetti di ricerca e cura altamente specializzati in collaborazione con Enti pubblici e privati che già svolgono ricerca su questa malattia rara.*

*Certo, la strada per la vittoria finale sarà lunga e difficile, ma siamo consapevoli che i nostri e i vostri sforzi daranno i frutti sperati!*

*per sostenerci:*

Credito Artigiano Agenzia n. 2 di Rho  
c/c 5000 - LA NUOVA SPERANZA

ABI 03512- cab 20503

IBAN IT 55 B 03512 20503 0000 0000 5000

PAYPAL tramite carta di credito

[www.lanuovasperanza.org](http://www.lanuovasperanza.org)



Fondazione La Nuova Speranza-onlus  
*lotta alla glomerulosclerosi focale*

**"Uno Stradivari  
per la ricerca"**

**Auditorium Maggiolini**  
**Rho 21 Dicembre 2009**  
ore 21,00



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



fondazione  
**cariplo**



**Bayer**  
per la cultura



## Uno Stradivari per la gente

L'Accademia Concertante d'Archi di Milano propone da anni manifestazioni culturali di altissimo livello sul territorio regionale, nazionale ed internazionale.

I recenti successi ottenuti hanno permesso agli artisti dell'Accademia di utilizzare i magnifici strumenti Stradivari di collezioni private.

Da questo connubio nasce il progetto "Uno Stradivari per la Gente", evento culturale di prestigio dedicato in maniera assolutamente gratuita alla cittadinanza.

Inoltre la manifestazione dà la possibilità di dedicare alcune serate ad Associazioni assistenziali, dando l'opportunità di sensibilizzare i propri sostenitori verso le proprie attività benefiche.

Per la sua esclusività e per la levatura artistica degli interpreti il progetto ha ottenuto il Patrocinio della Regione Lombardia

## Matteo Fedeli

Dal 1990 è Consigliere e dal 1995 primo violino della Accademia Concertante d'Archi di Milano di cui è socio fondatore. Ha svolto concerti da solista nelle più prestigiose sale da concerto italiane tra le quali il Teatro alla Scala, "La Fenice" di Venezia e il Filarmonico di Verona e nelle più suggestive basiliche nazionali ed internazionali.

Per i suoi concerti utilizza i migliori violini mai costruiti al mondo: Maggini del 1625, Antonio Stradivari degli anni 1711/13/14, Stradivari 1712, denominato "Da Vinci",

Francesco Stradivari 1713; A. Stradivari 1713 e A. Stradivari 1725 "Da Vinci"; A. Stradivari 1731 "Maurin Rubinoff" e recentemente "Reynier" ex Napoleon III del 1681 con il quale invitato alla Santa Sede, ha realizzato il "Concerto in Onore di S.S. Papa Benedetto XVI". Attualmente è impegnato nel realizzare il progetto "Uno Stradivari per la Gente" che concede a tutti, indistintamente e gratuitamente la possibilità di ascoltare i magnifici violini da lui utilizzati. Tutta la sua attività è patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Lombardia.



## PROGRAMMA DEL CONCERTO

Pyotr Ilyich Tchaikowsky  
Scherzo Op. 42 No. 2

Gabriel Fauré  
Berceuse e op. 16

Camille Saint-Saens  
Introduzione e Rondò capriccioso Op. 28

Intermezzo di Andrea Carcano  
solo pianoforte

Emilio Pente  
Chanson Polonaise Op. 2

Franz Ries  
Perpetuum Mobile Op. 34 n. 5

Jules Massenet  
Meditation dall'Opera Thais

Bela Bartok  
Danze Rumene Sei danze popolari

## Il violino Antonio Stradivari "1708" di Matteo Fedeli

Il Violino di Matteo Fedeli è stato costruito nella bottega di Antonio Stradivari nel 1708.

I violini costruiti in quegli anni hanno la caratteristica di avere il fondo dello strumento in un solo pezzo di acero con una mazzatura stretta ed evidente.

Si può constatare che la bombatura di questo violino è meno piatta e lo strumento nell'insieme presenta un aspetto più lineare.

"Ex Adams Collection" è il nome dato allo strumento in quanto ha fatto parte nella sua storia della celebre raccolta insieme a molti altri prestigiosi strumenti.

Questo violino deve il suo apparente fresco stato di conservazione al recentissimo restauro che ha interessato la tavola armonica, con la riparazione di alcune fessurazioni e del bordo ormai segnato dalle riparazioni, per l'apertura dello strumento, svolte nei trecento anni di vita.

Lo strumento presenta una tonalità di vernice di un rosso vivo riproposta lo stesso anno nel violino "The Rub" ("il Rubino") e, più avanti, nel "The Firebird" ("l'uccello di fuoco") e nella sua storia è stato suonato da concertisti quali Pablo de Sarasate e Fritz Kreisler.

